



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto

1. si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "LICEO CLASSICO E MUSICALE BARTOLOMEO ZUCCHI" di Monza.
2. dispiega i suoi effetti a partire dalla data di sottoscrizione
3. qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole di cui ritiene necessaria l'interpretazione.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:



Liceo Classico e Musicale Statale B. Zucchi

piazza Trento e Trieste, 6 20900 Monza MB
tel. 039 323434 C.F. 85011350155 C.M. MIPC020003
e-mail liceozucchi@liceozucchi.it pec MIPC020003@pec.istruzione.it sito web www.liceozucchi.it

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - c. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - d. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);



Liceo Classico e Musicale Statale B. Zucchi

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).



Liceo Classico e Musicale Statale B. Zucchi

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio antistante l'ufficio del DSGA e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora d'inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea è comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico all'ingresso e in atrio nonché per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum



Liceo Classico e Musicale Statale B. Zucchi

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI COMUNI AL PERSONALE DOCENTE E ATA



Liceo Classico e Musicale Statale B. Zucchi

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico, inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, in orario compatibile con gli impegni della persona che li pubblica; la lettura è richiesta entro le 24 ore successive l'inoltro.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato, se necessario.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della qualità dei servizi e dell'equità di trattamento
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 19 – TURNAZIONI

Gli assistenti amministrativi assicurano servizio al pomeriggio, al massimo per un giorno settimanale ciascuno, dal lunedì al venerdì, nei periodi di attività didattica. Gli stessi assicureranno il servizio nei pomeriggi dei giorni degli scrutini secondo un calendario prestabilito.



Liceo Classico e Musicale Statale B. Zucchi

1. Nei laboratori cui è addetto un solo assistente tecnico, turnazioni e rientri pomeridiani verranno effettuati a seconda delle esigenze.
2. I collaboratori scolastici presteranno il turno pomeridiano in 3 persone, una o due volte a settimana, salvo diversa disponibilità, a giorni fissi.
3. I collaboratori scolastici presteranno servizio come da piano di lavoro annuale, con turni fissi definiti per l'intero anno scolastico.
4. L'orario di servizio pomeridiano dal lunedì al venerdì sarà il seguente:
dalle ore 13,00 alle ore 18,00; nel caso di chiusura posticipata per attività programmate o per esigenze improvvise ed improrogabili si darà luogo a prestazione di lavoro straordinario da utilizzare per permessi e recuperi.
Sabato la chiusura della scuola è fissata alle ore alle ore 14.00.
Eventuali variazioni di orario necessarie per far fronte situazioni particolari saranno comunicate preventivamente.
Al sabato il cancello di ingresso viene chiuso alle ore 13,30 per consentire al personale di provvedere alla pulizia dei locali
5. L'istituzione del turno "serale" potrà attuarsi soltanto in presenza di specifiche attività programmate "concerti, conferenze ecc..".
6. Il cambio di turno verrà concesso solo per motivi personali documentati che dovranno essere comunicati per iscritto all'amministrazione, di norma, almeno 48 ore prima.
7. Il DSGA dispone lo svolgimento della turnazione identificando il personale addetto e fissando il periodo della turnazione.
8. I turni lavorativi stabiliti potranno essere modificati per esigenze di servizio.
9. In caso di assenza per qualsiasi causa il personale con servizio da svolgere su cinque giorni mantiene comunque l'orario prefissato.

Art. 20 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Considerato che nel corrente anno scolastico ricorrono le condizioni previste dall'art. 55 del CCNL 29/11/2007, ed in particolare:

- sistema di orario comportante significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza;
- istituzione scolastica strutturata con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per 5 giorni a settimana

ai collaboratori scolastici è concessa la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali.

Art. 21 – Sostituzione personale assente

- 1 In caso di assenza (**escluso ferie e recuperi**) di un collaboratore scolastico, la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio con prestazione di lavoro straordinario quantificabile in due ore per ogni unità di personale assente, eccezion fatta per le assenze dei C.S. durante il turno pomeridiano; in questo caso le ore di straordinario saranno tre. Se l'assenza è programmata, l'orario di entrata è posticipato alle ore 8:30. L'individuazione del personale chiamato alla



Liceo Classico e Musicale Statale B. Zucchi

prestazione di lavoro straordinario sarà effettuata dal D.S. su indicazione del DSGA, tenuto conto delle dichiarazioni di disponibilità e delle persone in servizio al momento. Prioritariamente sarà chiamato il personale che deve recuperare ore di permesso usufruite e successivamente si opererà per un'equa distribuzione delle ore aggiuntive.

Al personale di segreteria potrà essere richiesta una prestazione aggiuntiva giornaliera fino ad un massimo di 2 ore con disposizione del DS su indicazione del DSGA.

Le prestazioni aggiuntive potranno dar luogo a recupero.

- 2 In caso di assenza di C.S. superiore a 7 giorni, su richiesta del D.S.G.A, il D.S. inizierà la procedura per la sostituzione con personale esterno.
- 3 La sostituzione degli AA e AT può aver luogo a decorrere da trentesimo giorno di assenza.

Art. 22 - Chiusura prefestiva

- 1 Nei periodi d'interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.
- 2 Tale chiusura è deliberata del Consiglio d'Istituto e disposta dal Dirigente Scolastico quando è richiesta da almeno il 75% del personale in servizio.
- 3 Le ore di servizio non prestate saranno recuperate con:
 - giorni di ferie o festività soppresse;
 - ore di lavoro straordinario non retribuite;
 - recuperi pomeridiani durante i periodi di attività didattica;
 - recuperi da concordare con il D.S. e il D.S.G.A. con prolungamento di orario non superiore alle 7h e 12 min. consecutive su progetti finalizzati e a termine (esempio recupero arretrati, sistemazione dell'archivio, scrutini, c.d.c. etc).
- 4 – Per l'anno in corso la chiusura della scuola si effettua nei seguenti giorni:
 - 24 dicembre 2018
 - 29 dicembre 2018
 - 31 dicembre 2018
 - 5 gennaio 2019
 - 20 aprile 2019
 - 24 aprile 2019
 - 27 aprile 2019
 - 20 luglio 2019
 - 27 luglio 2019
 - 3 agosto 2019
 - 10 agosto 2019
 - 16 agosto 2019
 - 17 agosto 2019
 - 24 agosto 2019
 - 31 agosto 2019



Liceo Classico e Musicale Statale B. Zucchi

Art. 23 Ritardi

- 1 Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a 30 minuti.
- 2 Il ritardo deve comunque essere sempre giustificato per iscritto, e recuperato entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato previo accordo con il DSGA.
- 3 Il ritardo fino a 5 minuti, purché non abituale, è recuperabile anche in giornata.

Art. 24 Modalità per la fruizione delle ferie

- 1 I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL 29 novembre 2007 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti anche, in modo frazionato, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.
- 2 Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute possibilmente entro il 31 agosto, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo, non superiore ai 5 giorni, entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.
- 3 La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie deve essere effettuata di norma, almeno una settimana prima. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- 4 Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, possono essere usufruite nel periodo 1.7 al 31.8. La data di scadenza per la richiesta è il 31 marzo di ogni anno, con risposta da parte dell'amministrazione entro e non oltre 2 settimane dal termine predetto. Qualora non pervenissero entro la superiore scadenza del 31 marzo tutte le richieste di ferie, al personale che non le ha prodotte verranno attribuite d'ufficio. A tal fine viene predisposto un piano annuale delle ferie. Il numero di presenze minime in servizio per garantire il funzionamento della scuola dal termine degli esami al 31.8 sarà di n. 2 collaboratori scolastici e di n. 2 assistenti amministrativi. E' auspicabile la presenza di un assistente amministrativo per ciascun settore. Durante la settimana di Ferragosto, per le vacanze di Natale e Pasqua, per i collaboratori scolastici e per gli assistenti amministrativi il servizio minimo sarà di 2 unità + 2.
- 5 Il personale a tempo determinato/supplente annuale dovrà usufruire di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.
- 6 Nel caso in cui tutto il personale di una stessa qualifica richieda lo stesso periodo verrà sollecitata la disponibilità dello stesso personale ad una possibile modifica. Verranno comunque prese in considerazione, nel limite del possibile, le esigenze di ordine familiare per favorire la contemporaneità di godimento delle ferie, per almeno 15 giorni consecutivi.
Per le ferie estive, in caso di disaccordo, verrà effettuato un sorteggio in presenza della RSU, escludendo dal sorteggio il personale che nel precedente anno scolastico ha prestato servizio di almeno 15 giorni consecutivi nel mese di agosto. Espletate le precedenti procedure, si seguirà il criterio dell'anzianità di servizio nella scuola. Per sopraggiunti motivi documentabili, il personale può chiedere lo spostamento del periodo di ferie purché siano rispettate le esigenze di servizio e i diritti degli altri lavoratori.

Art. 25 –Permessi per motivi familiari o personali

- 1 I giorni di permesso per motivi personali o familiari, previsti dal CCNL, di norma devono essere chiesti almeno 3 giorni prima. Per casi imprevisti, l'amministrazione vaglierà caso per caso.
- 2 Qualora più dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale chiedano di poter usufruire nello stesso periodo di permessi, recuperi e/o ferie, in mancanza di accordo fra gli interessati vale la data e l'ora apposta sull'istanza dall'assistente amministrativo ricevente.
- 3 I giorni di permesso sono concessi dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del D.S.G.A.

Art. 26 – Prestazioni straordinarie

- 1 Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio, sono retribuite con il Fondo d'Istituto.
Su richiesta esplicita del personale le ore possono essere compensate con recuperi orari o giornalieri o con i giorni di chiusura prefestiva.
- 2 Per quanto riguarda la richiesta di recupero ore straordinarie, serali, notturne e/o festive, per il personale ATA che lo richiede, sarà calcolata una proporzione rispetto al pagamento dell'ora tabellare di straordinario serale, notturno o festivo e notturno e festivo, in modo da trasformare in ore di recupero la prestazione, arrotondata ad eccesso.
3. Il report relativo alle ore di lavoro straordinario prestato da tutto il personale ATA sarà predisposto e reso noto con ricorrenza bimestrale.

Art. 27 – Attività aggiuntive

- 1 Le prestazioni aggiuntive del personale ATA, consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro, connesse all'attuazione dell'autonomia.
- 2 Tali attività possono consistere in:
 - a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
 - b) attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (handicap, tossicodipendenza, reinserimento scolastico, scuola-lavoro);
 - c) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
 - d) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
 - e) sostituzione del personale assente.

Art. 28 – Incarichi specifici e benefici economici ex art. 7

Gli Incarichi specifici per la valorizzazione della professionalità del personale ATA, ai sensi dell'art. 47 del CCNL 29 novembre 2007, saranno assegnati dal Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, tenuto conto del POF, delle esigenze di servizio, nonché di esperienza, professionalità e competenze.

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, pari a € **2.306,63** (lordo dipendente), sono destinate come segue:

€. 231 lordo dipendente per personale tecnico

€. 810 complessivo lordo dipendente per personale amministrativo

€. 1265,63 complessivo lordo dipendente per collaboratori scolastici

Il compenso per gli incarichi specifici è ridotto di 1/10 per ogni 15 giorni di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 15 giorni non sono computate.

La liquidazione del compenso sopra riportato è subordinato alla effettuazione dell'incarico attribuito; il parziale espletamento determina la riduzione proporzionale del compenso.

Ulteriori mansioni verranno attribuite ai beneficiari ex art 7.

Art. 29 – Reperibilità

Per la necessità rappresentata dal bisogno di dover eventualmente aprire la scuola per motivi di forza maggiore in spazi temporali di chiusura diurna, notturna e festiva, vengono n. 2 collaboratori scolastici, di cui uno con reperibilità anche notturna. Al predetto personale saranno riconosciute a titolo di reperibilità n. 25 ore complessive.

Art. 30 – Formazione ed aggiornamento

- 1 La partecipazione alle attività di aggiornamento sarà favorita tenendo in considerazione, in successione, i seguenti criteri:
 - precedenza per chi è impegnato nel settore di lavoro oggetto del corso;
 - precedenza per chi deve completare un percorso già iniziato;
 - precedenza per chi ha partecipato ad un minor numero di corsi di aggiornamento;
 - in caso di concorrenza, precedenza per chi ha una minore anzianità di servizio;
- 2 Le attività di aggiornamento saranno svolte prioritariamente in orario di servizio giornaliero; in caso di impegno oltre l'orario di servizio giornaliero saranno recuperate con riposi compensativi.
- 3 Per quanto riguarda i corsi on line si autorizza l'utilizzo di un'ora settimanale del proprio orario di servizio. Fuori dall'orario di servizio verranno riconosciute le ore svolte come risulta da attestato di partecipazione.
4. La partecipazione alle attività di formazione ed aggiornamento destinato ai docenti sarà garantita nel rispetto del Piano deliberato dal Collegio dei Docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF e del PTOF; quella riferita al personale ATA farà riferimento al piano di formazione predisposto dal DSGA.
5. Le attività di formazione ed aggiornamento non rientranti nei piani di cui al precedente comma 4 saranno autorizzati, su richiesta, dal DS, se le offerte di formazione risultano promosse dall'Amministrazione, dalle reti di scuole di cui l'Istituto fa parte, dalle università, da Istituti di ricerca o associazioni professionali qualificate ed accreditate, da istituti ed enti qualificati ed accreditati.

TITOLO VI: DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE

Art. 31 - Orario di lavoro

- 1 La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in ore 7 di effettiva docenza, comprese attività di recupero e attività di laboratorio.
- 2 La durata massima dell'impegno orario giornaliero, formato dall'orario di docenza più intervalli di attività (c.d. "ore buche"), è fissata in ore 6 giornaliere.

Art. 32 - Orario delle lezioni

- 1 Ferme restando le competenze in materia di redazione dell'orario delle lezioni, sarà tenuto conto delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dalla legge 53/2000 e dal D. Lgs. 151/2002 e successive modificazioni e integrazioni.

- 2 L'orario delle lezioni prevedrà che ciascun docente possa disporre di un giorno libero settimanale, compatibilmente con le esigenze di servizio e preferibilmente su sua indicazione.
- 3 Nella redazione dell'orario si terrà conto delle necessità didattiche ed organizzative in relazione alle richieste di attività alternative all'ora di Religione Cattolica e legate all'uso delle palestre.
- 4 Nel caso in cui vengano presentate richieste di giorno libero alle quali non è possibile dare seguito per eccesso di domande rispetto alle disponibilità e alle esigenze didattiche, sarà stabilito un criterio di rotazione pluriennale tale da assicurare quanto più possibile il soddisfacimento delle richieste.

Art. 33 - Attività con famiglie

Il ricevimento individuale delle famiglie, sulla base dei criteri generali definiti dal C.d.I. e alla quantificazione e scansione deliberate da Collegio dei docenti, avverrà con cadenza settimanale ed avrà la durata di un'ora per i docenti con impegni orari all'interno di una sola Istituzione scolastica e potrà essere ridotta a mezz'ora per docenti impegnati su più scuole.

Si organizzeranno, inoltre, tre incontri pomeridiani con le famiglie.

Art. 34 - Vigilanza

La vigilanza sugli alunni all'intervallo sarà effettuata secondo turni che saranno fissati dal D.S. all'inizio dell'anno scolastico o quando una situazione particolare (lavori straordinari o altro) lo richieda. In caso di impossibilità materiale a definire detti turni (continui spostamenti di classi o frequenti cambiamenti di orario) la vigilanza sarà effettuata per ciascuna classe dai docenti che hanno effettuato in detta classe l'ora di lezione precedente all'intervallo.

Art. 35 - Scambi di ore

Compatibilmente con le esigenze di servizio,

a) Sono possibili scambi di ore tra docenti per permessi brevi (massimo 2 ore al giorno) purché vi sia una preventiva intesa tra i docenti interessati e autorizzazione del Dirigente Scolastico. E' da preferire lo scambio fra

- 1) docenti della stessa classe
- 2) docenti della stessa disciplina

b) E' possibile lo scambio della giornata libera fra docenti nel limite di due volte nell'anno scolastico, purché vi sia una preventiva intesa fra i docenti interessati e autorizzazione del Dirigente Scolastico.

c) E' possibile anticipare o posticipare l'orario pomeridiano di lezione di esecuzione ed interpretazione, previa richiesta motivata autorizzata dal DS e disponibilità degli alunni coinvolti, confermata dalla famiglia, che firma per accettazione.

Art. 36 - Sostituzione dei docenti assenti

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) Prioritariamente saranno utilizzati i docenti tenuti al completamento dell'orario d'obbligo di servizio;
- b) Successivamente docenti che debbano recuperare permessi orari;
- c) Successivamente saranno utilizzati i docenti disponibili ad effettuare ore di insegnamento eccedenti l'orario d'obbligo di servizio;

Art. 37 – Corsi di Recupero

1 Spetta al collegio l'indicazione delle modalità di svolgimento dei corsi di recupero.

Gli stessi potranno essere tenuti anche, motivatamente, da docente non appartenente alla classe.

- 2 Le attività di recupero possono rientrare tra quelle dovute per completare l'orario di lavoro per il docente che ha una cattedra inferiore a 18 ore.
- 3 L'individuazione dei docenti viene effettuata sulla base della disponibilità dichiarata e, nel caso di più richieste, per anzianità di servizio.
- 4 Sarà fornita informazione successiva sui criteri utilizzati per l'individuazione dei docenti interni alla scuola che hanno prestato la loro attività nei recuperi, nonché sul rispetto dei criteri medesimi.

Art. 38 – Funzioni strumentali

Il finanziamento assegnato per la retribuzione dei docenti che svolgono Funzioni Strumentali è pari ad € **3390,17** lordo dipendente.

Tenuto conto che il collegio docenti ha deliberato, per il corrente anno scolastico, tre aree d'intervento, assegnandole a 4 docenti, il budget sarà ripartito come segue:

1/3 area orientamento in uscita

1/3 area valutazione

1/3 area orientamento in entrata, suddivisa tra due docenti come di seguito indicato: 70% per attività di orientamento in entrata al liceo classico; 30% per attività di orientamento in entrata al liceo musicale. Questo perché i due docenti hanno impegno analogo in relazione ad alcune attività, ma impegno proporzionale al numero delle classi prime formantisi (6 versus 1). Stante la differenza di accesso al fondo delle funzioni strumentali rispetto allo scorso anno scolastico, si concorda di destinare € 1800 (600 € per ciascuna area) ad integrazione, prelevandole dalla disponibilità residua sui fondi destinati al pagamento delle ore di sostituzione docenti

TITOLO Settimo - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 39 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 18/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato

a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 40 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, salvo che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico i fondi comunicati sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 39242,75
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 2138
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3390,17
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2306,63
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 476,13
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2284,70
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 (cifra non nota) €
 - j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...);saranno comunicati nel corso dell'anno, a fronte di evidenze pervenute
 - l) per l'alternanza scuola-lavoro (comprehensive di tutte le spese, non solo di personale interno) € 15125,75

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 41– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 42 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Si concorda una suddivisione in percentuale corrispondente al 75% per il personale docente e 25% per il personale ata, al netto dell'indennità di direzione, pari ad € 3110, con aggiunta di un residuo FIS 2017/18 di € 471,31.

Quindi sono assegnati per le attività del personale docente € 27453,05 (+ 75% avanzo, pari ad € 353,48: totale € **27806,53**) e per le attività del personale ATA € 9151,01 (+ 25% avanzo, pari ad € 117,83: totale € **9268,84**). All'interno del personale ata si concorda una suddivisione in percentuale corrispondente al 10% per gli AT, 35% per gli AA e 55% per i CS.

AT € 926,88

AA € 3244,09

CS € 5097,86

1. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità

pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

2. Le eventuali economie del Fondo, se non ricontrattate entro il 31 agosto, confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 43 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 44 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, comm. orario, commissione qualità, commissione valutazione di sistema, commissione revisione ptof 16/19 e stesura ptof 2019/2022, ecc.).

Per il corrente anno scolastico vengono stabiliti per i due docenti individuati dal DS per attività di collaborazione didattico - organizzativa (vicario; 2° collaboratore) e per il docente individuato per il supporto organizzativo, i seguenti compensi; vicario 270 ore; secondo collaboratore 150 ore; supporto organizzativo 120 ore.

- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, gruppi di lavoro e di progetto, ecc.).

Si concorda quanto segue: fino ad un massimo di 10 ore per i coordinatori di IV ginnasio e III liceo, di 8 ore per i coordinatori delle altre classi. Ai segretari viene riconosciuto un forfait di 6 ore. Ai coordinatori di area 7 ore.

- c. supporto all'organizzazione della didattica (commissione orientamento in entrata, ecc.):

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
- b. ore eccedenti (se non recuperate)

Art. 45 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 18/19 corrispondono a € (cifra non nota alla data odierna)

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 240 euro lordo dipendente, quello più alto non potrà essere superiore a 750 euro lordo dipendente

Art. 46 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati relazionati in forma scritta e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 47 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 48 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 231 per personale tecnico
 - € 810 per personale amministrativo
 - € 1265,63 per collaboratori scolastici
 e corrispondente rispettivamente al 10%, 35%, 55% della quota complessiva

TITOLO OTTAVO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 49 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai locali per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 50 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

ITOLO NONO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente

Art. 52 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.

Monza, 14 Novembre 2018

R.S.U.

CGIL: professoressa Laura Valentini

Collaboratrice scolastica Lucia Di Donato

CISL: professoressa Maria Alberta Mezzadri

La Dirigente Scolastica: professoressa Rosalia Caterina Natalizi Baldi

Risorse complessive a.s. 2018/19

Capitolo	Tipo di compenso	Resido anno precedente lordo dipendente	Resido anno precedente lordo stato	Assegnazione 2018/19 lordo dipendente	Assegnazione 2018/19 lordo stato	Totale Disponibilità 2018/19 lordo dipendente	Totale Disponibilità 2018/19 lordo stato
2149/5	Fondo dell'istituzione Scolastica	471,31	625,43	39.242,75	52.075,13	39.714,06	52.700,56
2149/5	Funzioni strumentali docenti		-	3.390,17	4.498,76	3.390,17	4.498,76
2149/5	Incarichi specifici ata		-	2.306,63	3.060,90	2.306,63	3.060,90
	Aree a rischio		-	476,13	631,82	476,13	631,82
	Attività complementari di ed. fisica residui	2.031,09	2.695,26		-	2.031,09	2.695,26
2154/6	Attività complementari di ed. fisica		-	2.138,00	2.837,13	2.138,00	2.837,13
2149/6	Ore di sostituzione docenti	4.378,90	5.810,80	2.284,70	3.031,80	6.663,60	8.842,60
Totale		€ 6.881,30	€ 9.131,49	€ 49.838,38	€ 66.135,53	€ 56.719,68	€ 75.267,02

Risorse riferite a.s. 2018/2019

Capitolo	Tipo di compenso	Assegnazione sett/dic 2018 lordo dipendente	Assegnazione sett/dic 2018 lordo stato
2149/5	Fondo dell'istituzione Scolastica	39.242,75	52.075,13
2149/5	Funzioni strumentali docenti	3.390,17	4.498,76
2149/5	Incarichi specifici ata	2.306,63	3.060,90
	Aree a rischio	476,13	631,82
2149/6	Attività complementari di educazione fisica	2.138,00	2.837,13
2149/6	Ore di sostituzione docenti	2.284,70	3.031,80
Totale		€ 49.838,38	€ 66.135,53

Risorse residue anni precedenti

Capitolo	Tipo di compenso	Resido anno precedente lordo dipendente	Resido anno precedente lordo stato
2149/5	Fondo dell'istituzione Scolastica	471,31	625,43
2149/5	Funzioni strumentali docenti	-	-
2149/5	Incarichi specifici ata	-	-
2149/6	Attività complementari di ed. fisica	2.031,09	2.695,26
2149/6	Ore di sostituzione docenti	4.378,90	5.810,80
Totale		€ 6.881,30	€ 9.131,49

Ripartizione risorse tra docenti e personale a.t.a.

Descrizione	Importi lordo dipendente	Importi lordo stato	Residui Anno Precedente
Disponibilità complessiva FIS	39.714,06	52.700,56	471,31
Quota per indennità di direzione al d.s.g.a.	3.110,00	4.126,97	
Differenza disponibile per contrattazione	36.604,06	48.573,59	471,31
Quota docenti 75%	27.453,05	36.430,20	353,48
Quota personale a.t.a. 25%	9.151,01	12.143,39	117,83

Monza, lì

IL DIRETTORE S.G.A.
Roberto Marmonti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rosalia Caterina Natalizi Baldi

Fondo di istituto Docenti 18/19

Descrizione	Rif. CCNL 2007	N. addetti	N. ore attività	Importo orario	Totale lordo dipendente	Totale lordo Stato
Comitato tecnico liceo musicale	art. 88 c.2 lett.d	2	20	17,50	350,00	464,45
Commissione elettorale	art. 88 c.2 lett.k	2	25	17,50	437,50	580,56
Commissione valutazione di sistema						-
Commissione qualità	art. 88 c.2 lett.d	3	30	17,50	525,00	696,68
Revisione POF 18/19 e predisposizione	art. 88 c.2 lett.d		30	17,50	525,00	696,68
Coordimamento e Analisi INVALSI	art. 88 c.2 lett.d	1	20	17,50	350,00	464,45
Commissione RAV	art. 88 c.2 lett.d		30	17,50	525,00	696,68
						-
Coordinatori aree disciplinari	art. 88 c.2 lett.d	7	49	17,50	857,50	1.137,90
Revisione Bartolomeo	art. 88 c.2 lett.k	1	10	17,50	175,00	232,23
Commissione revisione regolamenti	art. 88 c.2 lett.d	2	16	17,50	280,00	371,56
Commissione salute ed ambiente	art. 88 c.2 lett.d	2	10	17,50	175,00	232,23
scuola domiciliare	fondi dedicati			17,50	-	-
Commissione sez. Cambridge	fondi dedicati			17,50	-	-
Coordinatori consigli di classe	art. 88 c.2 lett.d	31	304	17,50	5.320,00	7.059,64
Orario lezioni L.C. e corsi rec.	art. 88 c.2 lett.k	1	70	17,50	1.225,00	1.625,58
Orario lezione L.M.	art. 88 c.2 lett.k	3	55	17,50	962,50	1.277,24
Segretari consigli di classe	art. 88 c.2 lett.d	31	155	17,50	2.712,50	3.599,49
Compenso a docenti per collaborazione e supporto organizzativo e didattico	art.88 c.2 lett.f	3	540	17,50	9.450,00	12.540,15
Commissione cittadinanza costituzione animatore digitale	art. 88 c.2 lett.d	2	16	17,50	280,00	371,56
	art. 88 c.2 lett.d	1	15	17,50	262,50	348,34
Commissione Orientamento in entrata	art. 88 c.2 lett.d	2	50	17,50	875,00	1.161,13
Tutor Docenti Neoassunti	art. 88 c.2 lett.k	3	24	17,50	420,00	557,34
Referente Liceo Musicale	art. 88 c.2 lett.d	1	50	17,50	875,00	1.161,13
Referente Internazionalizzazione	art. 88 c.2 lett.d	1	5	17,50	87,50	116,11
Attività progettazione	art. 88 c.2 lett.d		40	17,50	700,00	928,90
Commissione GLI	art. 88 c.2 lett.d	2	24	17,50	420,00	557,34
Totali					27.790,00	36.877,33
Disponibilità complessiva					27.806,53	36.899,27
Disponibilità residua					16,53	21,94

Descrizione	Rif. CCNL 2007	N. addetti	N. ore o attività	Importo orario	Totale lordo dipendente	Totale lordo Stato
Ore sostituzione colleghi assenti	ore eccedenti				4.863,60	4.314,34
Attività complementari educazione F	art,87 c.1	3			4.833,26	3.259,31

Funzioni strumentali

Descrizione	Rif. CCNL 2007	N. addetti		Integrazione da Avanzo	Funzioni strumentali	Totale lordo dipendente
Orientamento in uscita	art.33	1		600	1.130,06	1.730,06
Area Valutazione	art.33	1		600	1.130,06	1.730,06
Orientamento in ingresso	art.33	2		600	1.130,06	1.730,06
Totali					3.390,17	5.190,17
Disponibilità residua					-	

Monza, li

 IL DIRETTORE S.G.A.
 Roberto Marmonti

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Rosalia Caterina Natalizi Baldi

Descrizione attività	Rif. CCNL 2007	Qualifica addetti	Totale ore attività	N. addetti	Importo orario o forfetario	Totale lordo dipendente	Totale lordo Stato
Assistenza tecnica aula magna	art.88 c.2 lett.e	AT	6	1	14,50	87,00	115,45
Assistenza informatica	art.88 c.2 lett.e	AT	20	1	14,50	290,00	384,83
Supporto inventario	art.88 c.2 lett.e	AT	8	2	14,50	116,00	153,93
Commissione sicurezza - verifiche periodiche	art.88 c.2 lett.e	AT	16	2	14,50	232,00	307,86
Commissione elettorale	art.88 c.2 lett.e	AA	4	1	14,50	58,00	76,97
Commissione inventario	art.88 c.2 lett.e	AA	8	1	14,50	116,00	153,93
attuazione d. lgs.33/2013	art.88 c.2 lett.e	AA	42	6	14,50	609,00	808,14
Viaggi di istruzione - Stage	art.88 c.2 lett.e	AA	14	2	14,50	203,00	269,38
Gestione organi collegiali	art.88 c.2 lett.e	AA	5	1	14,50	72,50	96,21
Gestione domande 3^ Fascia	art.88 c.2 lett.e	AA	20	2	14,50	290,00	384,83
Ricostruzione Carriera	art.88 c.2 lett.e	AA	20	1	14,50	290,00	384,83
Supporto Gestione Scrutini	art.88 c.2 lett.e	AA	10	1	14,50	145,00	192,42
Disponibilità Sostituzione colleghi assenti	art.88 c.2 lett.e	AA	48	6	14,50	696,00	923,59
Supporto per sostituzione docenti assenti	art.88 c.2 lett.e	AA	10	1	14,50	145,00	192,42
Commissione sicurezza - verifiche periodiche	art.88 c.2 lett.e	CS	50	10	12,50	625,00	829,38
Vigilanza Beni	art.88 c.2 lett.e	CS	50	10	12,50	625,00	829,38
Infermeria	art.88 c.2 lett.e	CS	14	2	12,50	175,00	232,23
Collaborazione uffici segreteria	art.88 c.2 lett.e	CS	25	2	12,50	312,50	414,69
Attività fotocopiatura settembre ottobre	art.88 c.2 lett.e	CS	9	2	12,50	112,50	149,29
RLS	art.88 c.2 lett.e	CS	12	1	12,50	150,00	199,05
Pulizia aula magna	art.88 c.2 lett.e	CS	50	2	12,50	625,00	829,38
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	art.88 c.2 lett.e	CS	43	10	12,50	537,50	713,26
Straordinari per lavori impegnativi di pulizia/riordino	art.88 c.2 lett.e	CS	60	10	12,50	750,00	995,25
Reperibilità apertura scuola	art.88 c.2 lett.e	CS	25	2	12,50	312,50	414,69
Totali art.88 c.2 lett.e			569			7.574,50	10.051,36
Maggior Carico di lavoro realizzazione PTOF	art.88 c.2 lett.k	AT	14	2	14,50	203,00	269,38
Supporto realizzazione PTOF	art.88 c.2 lett.k	AA	42	6	14,50	609,00	808,14
Supporto realizzazione PTOF	art.88 c.2 lett.k	CS	70	10	12,50	875,00	1.161,13
Totali art.88 c.2 lett.k			126			1.687,00	2.238,65
Totali			695			9.261,50	12.290,01
Disponibilità complessiva						9.268,84	12.299,75
Avanzo						7,34	9,74

Incarichi specifici

Descrizione	Rif. CCNL 2007	Qualifica addetti	Totale ore	N. addetti	Importo orario	Totale lordo dipendente	Totale lordo Stato
Piccola manutenzione	art. 47	AT	forfetario	1		77,00	102,18
Supporto Amministratore rete	art. 47	AT	forfetario	1		154,00	204,36
Totali						231,00	306,54
Pratiche sicurezza - Privacy	art. 47	AA	forfetario	1		162,00	214,97
Aggiornamento situazione recuperi debiti ATA	art. 47	AA	forfetario	1		162,00	214,97
Aggiornamento Database ASL	art. 47	AA	forfetario	1		162,00	214,97
Supporto Pratiche PON	art. 47	AA	forfetario	1		162,00	214,97
Gestione Comunicazioni Scuola Famiglia Registro Elettronico	art. 47	AA	forfetario	1		162,00	214,97
Totali		AA				810,00	1.074,87
Pulizia Volte Loggiato	art. 47	CS	46	2	12,50	575,00	763,03
Riparazione Tende	art. 47	CS	13		12,50	165,63	219,79
Gestione Archivio	art. 47	CS	30	2	12,50	375,00	497,63
Servizio esterno-posta	art. 47	CS	12	1	12,50	150,00	199,05
Totali		CS	101			1.265,63	1.679,49
Totali						2.306,63	3.060,90
					Assegnato	2.306,63	3.060,90

Monza,

IL DIRETTORE S.G.A.
Roberto Marmonti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rosalia Caterina Natalizi Baldi